

ISTITUTO COMPRENSIVO
FALCOMATA' ARCHI



Prot. 2456/IV.1 del 30/04/2020

INTEGRAZIONE PTOF 2019/2020

Emergenza da COVID-19

DPCM 4 MARZO 2020 — DL n. 18 del 17 Marzo 2020 —
Linee di indirizzo DAD Dirigente Scolastico prot n. 1938 del 7-03-2020

Delibera n. 2 del Collegio Docenti del 27-04-2020
Delibera n. 2 del Consiglio d'Istituto del 29-04-2020

**Documento
allegato alla
Revisione del
PTOF 19-20
deliberato il
26/10/2019**

SOMMARIO	2
Didattica a distanza: fonti normative	3
Didattica a distanza e nuovi bisogni-Ruolo delle famiglie	4
Riprogettazione- Obiettivi della didattica a distanza - Riunioni collegiali	5
Linee guida Scuola dell'infanzia -Linee guida Scuola Primaria	6
Linee guida Scuola Secondaria di I grado	7
Area inclusione	8
Metodologia della DAD-Strumenti	9
Organizzazione della didattica (Infanzia, Primaria e Secondaria)	10
Valutazione didattica a distanza -Riferimenti Normativi	11
Motivare la valutazione –Che tipo di prove utilizzare	12
Tipologie di prove per la valutazione	13
Tipologie di prove per la valutazione	14
Attenzioni per l'inclusività	15
Promuovere l'autovalutazione -Valorizzare la partecipazione	16
Ammissione alla classe successiva– Scenari educativi di riferimento	17
Indicatori -Indicazioni docimologiche orientative– Criteri	18
Diario di Bordo del Docente (Griglie di valutazione) -Allegato C1.1	19-
Allegato C 1.2	20
Allegato C 1.3	21
Allegato C 1.4	22
Allegato C 2.1	23
Allegato C 2.2	24
Allegato C 3.1	25
	26
Allegato C 3.2	27
Allegato D (Premessa)	28
Allegato D Scheda di sintesi di rilevazione delle competenze	29
Diario di Bordo Docente di sostegno– Premessa	30
Allegato CS 1.1	31
Allegato CS 1.2	32
Allegato CS 1.3	33
Allegato CS 1.4	34
Allegato DS Scheda di rilevazione delle competenze PEI/PDP (alunni con certificazione)	35
Integrazione al PdM	36
Linee guida per la Didattica Digitale e la prevenzione dei comportamenti a rischio	37
Rispetto delle norme in fatto di Privacy nella Didattica a Distanza	38
Riorganizzazione uffici : Segreteria virtuale	39
NETIQUETTE:	40
Regole di comportamento per la Didattica a distanza	41
Allegati Integrazione PTOF 2019/2020	42

PREMESSA

Didattica a distanza: fonti normative

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01381) (GU Serie Generale n.52 del 01-03-2020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01475) (GU Serie Generale n.55 del 04-03-2020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 06-03-2020

Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020), "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6".

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01522) (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01558) (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)

NOTA PROT. 388 del 17 marzo 2020 Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Nota prot. 562 del 28 marzo 2020 Emergenza COVID - 19

Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 , n. 22 .

Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Didattica a distanza e nuovi bisogni

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 intervenendo sulla sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, tra l'altro, all'articolo 1 C. 1 lett. g prescrive chiaramente l'attivazione a carico dei dirigenti scolastici, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, di modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. **(come evidenziato nella Circolare del DS n. 82 del 7/03/2020)**.

La scuola al tempo del Coronavirus è una scuola senza pareti e senza soffitti, viaggia in rete, nel registro elettronico, nelle chat prima tanto vituperate, nei social, nelle aule virtuali, fa fatica a trovare una sua dimensione, una sua connotazione e oscilla tra l'ansia di fare tanto - a volte troppo - per procedere con il programma, l'immobilismo di chi si sente pietrificato davanti al muro delle nuove tecnologie spesso osteggiate e mai davvero affrontate, il disorientamento di chi annaspa tra una soluzione ed un'altra, senza una meta precisa. È dunque necessario reinterpretare il profilo professionale del docente alla luce della situazione attuale e declinarlo nell'hic et nunc, ricordando che i contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

La didattica a distanza non è la replicazione della didattica in presenza, bensì utilizza altre metodologie perlopiù attive e non trasmissive, presuppone studio autonomo, compiti precisi, con tempi e strumenti adeguati al loro svolgimento.

Come riportato nella **nota MIUR prot. n. 388 del 17/03/2020** contenente modalità di intervento e indicazioni puntuali " la didattica a distanza", in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati.

Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse. "

Ruolo delle famiglie

In questo particolare momento risulta cruciale il ruolo dei rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

Riprogettazione

In merito alla riprogrammazione della progettazione annuale, strutturata in UDA, si evidenzia che, nonostante queste ultime restino i documenti di riferimento, la quotidianità scolastica a distanza presuppone una nuova azione di organizzazione e di coordinamento da parte di tutti. Ciò è indispensabile per definire meglio l'intervento di riprogettazione delle attività didattiche in ragione di questa "emergenza educativa".

Nello specifico, dopo una consultazione a livello di dipartimenti e di consigli, si è concordato che le competenze rimarranno invariate, mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere riviste nel corso di questi mesi di scuola rimasti. Nel riprogettare si avrà cura di indicare, nella programmazione il modo nel quale si intende procedere evidenziando i contenuti e le abilità delle singole discipline concordate e/ o rimodulate.

Grande cura verrà riservata alla scelta di argomenti interdisciplinari che verranno ben esplicitati nella progettazione del lavoro che si intende svolgere.

La progettazione dovrà essere condivisa con docenti e con studenti, calibrata nel breve periodo (pianificazione settimanale) e nel lungo periodo (programmazione bimestrale). Le attività dovranno essere distribuite nella settimana secondo il numero ed il peso previsto dall'organizzazione oraria stabilita e si dovrà prestare attenzione a non sovrapporre le videolezioni ed a non concentrarle nei medesimi giorni.

Gli insegnanti terranno conto soprattutto degli interessi degli alunni (motivazione) e degli obiettivi minimi che si vogliono raggiungere (cognitivi, relazionali, funzionali, di comportamento) cercando di svolgere la funzione di tutor, guida, di osservatore degli allievi.

Nella programmazione del lavoro didattico, il tempo dilatato e l'incertezza sul rientro a scuola ci permettono di fissare tempi più lunghi, ma sarà inoltre necessario rivedere, in itinere, alcuni elementi del percorso didattico.

Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento:

Gli obiettivi che si perseguiranno principalmente sono :

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva ;
- adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Riunioni collegiali

Come da previsione ministeriale e dall'art 73 del testo di conversione del DL n. 18 del 17 marzo 2020, durante il distanziamento sociale per contenere il contagio da COVID 19, gli incontri collegiali saranno svolti online, con l'utilizzo delle modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online) mediante piattaforma adottata, in maniera uniforme e generalizzata, dall'istituto scolastico.

Linee guida Scuola dell'infanzia

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). I docenti della scuola dell'infanzia continueranno a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i rappresentanti di classe ed i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o, se possibile, mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età, e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, dovrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in videoconferenza, tramite i genitori. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme.

Linee guida Scuola Primaria

“Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto dell'età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe. In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione ed ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Linee guida Scuola Secondaria di I grado

“Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio” (Nota Ministero dell’Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

“Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E’ strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dello Staff, dell’Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell’ambito della didattica a distanza” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Seppur il registro elettronico rimane lo strumento principe per la DAD, grazie ad un supporto offerto dal team digitale, è stato possibile adottare in pochi giorni la piattaforma Collabora, e successivamente dopo un periodo di sperimentazione con Zoom, la piattaforma per le videoconferenze Cisco Webex .

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all’interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l’obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento-degli studenti, che già sin dalle prime settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

Saranno , in prima istanza, evitati interrogazioni o test con voto sul registro; si potranno utilizzare come esercizio test, sondaggi e quiz on line ed ogni altra forma di verifica degli apprendimenti. Il voto sarà espressione di autovalutazione, con valenza formativa.

Il docente dovrà scegliere quali percorsi affrontare con gli studenti, definire i materiali di studio / approfondimento, richiedere all’alunno una rielaborazione di quei materiali, la produzione di un elaborato, di una piccola prestazione, potrà programmare delle videolezioni o lezioni interattive a supporto dello svolgimento dell’attività, interverrà in forma individualizzata con i singoli e darà alla fine un feed-back su quanto prodotto.

Il coordinamento dei consigli di classe sarà assicurato dal docente coordinatore.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si utilizzeranno le strategie dispensative e compensative previste.

Gli alunni con disabilità potranno usufruire di attività organizzate dall’insegnante di sostegno, in base alle potenzialità di ognuno di essi e con un dialogo aperto con le famiglie.

Area inclusione

La situazione di emergenza socio-sanitaria che il nostro Paese sta vivendo a causa della pandemia da Covid19, le mutate condizioni della didattica ed il ricorso alle tecnologie a servizio della DAD, innovativa trasformazione del tradizionale "far scuola", spiegano la ratio ed il modus operandi che, stante la normativa ministeriale ultima e le direttive dirigenziali del nostro I.C., hanno impegnato il gruppo di lavoro, in sinergia con il Dipartimento Inclusione, nel rivedere l'articolazione progettuale del Piano educativo individualizzato, in questo momento di grande preoccupazione per il Paese che vede gli insegnanti in prima linea nel tutoraggio in remoto di bambini e ragazzi, con attenzione particolare ai minori con disabilità.

Il DPCM dell'8 marzo 2020, la Circolare del 17 marzo 2020 e le note successive, hanno evidenziato quanto sia indispensabile, ai fini di un'azione incisiva della didattica a connotazione inclusiva (ed a maggior ragione nell'epoca del Coronavirus), la progettazione e riprogettazione delle attività di insegnamento – apprendimento in considerazione di un "setting" profondamente mutato e nel quale tali dinamiche si stanno, comunque, svolgendo.

E' necessario, infatti, anche in risposta all'esigenza sollecitata più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i "nostri alunni speciali", rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa ormai obbligatoria dalla decretazione ministeriale ultima.

Nasce, quindi, da tali considerazioni quanto posto in essere dalla nostra Istituzione in ordine all'attivazione ed alla diversificazione delle iniziative per alunni diversamente abili e BES al fine di intervenire in modo efficace in tempi meno pressanti ed in forma di tutorato.

Tra le novità imposte alla Scuola dalla situazione emergenziale provocate dal Covid 19, la DAD si è caratterizzata, dopo una prima fase di avvio e di incertezza, come modalità obbligata nella gestione dei processi di insegnamento-apprendimento ed è stata immediatamente adottata dai docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto. Essa è stata potenziata, come sollecitato anche dalle circolari dirigenziali della nostra Istituzione, tra l'altro con le seguenti modalità: coordinamento dei docenti di sostegno con i docenti curricolari al fine di predisporre materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI; coordinamento tra docenti, team digitale e animatore digitale, al fine di predisporre materiali didattici e video lezioni; rivisitazione di obiettivi, tempi e metodologie in modo da personalizzarli al meglio alla mutata situazione educativa ed in aderenza alla DAD; concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti.

Da tutte queste composite considerazioni e valutazioni è nata, pertanto, l'esigenza di provvedere ad una rimodulazione del PEI che, grazie ad un allegato e ad una premessa circostanziata ed esaustiva, ha provveduto a rivedere l'impianto generale della programmazione individualizzata senza intervenire, peraltro, sull'analisi della situazione iniziale di ciascun alunno con disabilità, ormai cristallizzata in seno al GLHO fino al 5 marzo 2020, data "spartiacque" tra la didattica in presenza e quella a distanza. Il Dipartimento inclusione, appunto, ha provveduto a ricalibrare il PEI di ciascun alunno con disabilità rivedendo opportunamente obiettivi, tempi e metodologie alla luce della Didattica a distanza: in particolare l'attività inclusiva prevede modalità sia asincrone (in particolare, si ricorda il RE e le opportunità che fornisce in merito alla condivisione di compiti ed attività...) che sincrone (telefono, mail, whatsapp e video-chiamate whatsapp, videolezioni, sia di classe che singole, con l'impiego di piattaforme come Meet, Zoom, Cisco...). Importantissimo, in questa delicata fase della didattica inclusiva a distanza, anche il rapporto di collaborazione e condivisione di obiettivi, tempi e metodologie intessuti con le famiglie, divenute preziosi elementi di mediazione dell'attività didattica in questo mutato setting di apprendimento e, forse come non mai, fondamentali alleate nell'attuazione "sul campo" della didattica inclusiva e, quindi, della DAD.

In conclusione, l'attività inclusiva è stata rivista e posta in essere nel nostro Istituto alla luce delle indicazioni ministeriali e dirigenziali, con attenzione a ciascuna specifica situazione e con la ricerca di molteplici e variegati modalità di intervento in costante sinergia con Consiglio di classe e famiglie.

Ciò che, adesso, conta davvero è raggiungere ogni alunno e, ancor di più, ogni alunno "speciale", senza lasciare indietro nessuno, al fine di perseguire con ogni mezzo la nostra mission che pone al centro dell'intero impianto educativo, in presenza o a distanza che sia, l'alunno con le sue potenzialità, le sue necessità e le sue esigenze.

Metodologia della DAD

Si sperimenta una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. L'utilizzo delle TIC nella didattica determina sicuramente una trasformazione del binomio insegnamento-apprendimento. I linguaggi delle tecnologie digitali possono essere le chiavi di esplorazione e conoscenza del sapere e quindi, in tal senso, possono essere utili per fare didattica, cioè per accompagnare chi apprende nel cammino della conoscenza in questa difficile situazione. L'uso delle tecnologie e della rete diventa quindi uno strumento indispensabile per mantenere i contatti, informare e non interrompere la continuità didattica con gli alunni e con le famiglie. In ambienti virtuali (classi virtuali) si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, libri, ma diventano indispensabili strumenti come computer, tablet, smartphone, e-book... Si tratta di una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove, grazie a Internet ed ai motori di ricerca, si ha accesso, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo. La scuola copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede quindi al nostro comprensivo la capacità di variare interventi ed azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di intersezioni, interclassi e classi parallele. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola classe.

Strumenti

Gli strumenti a disposizione degli insegnanti per attuare **la didattica a distanza** sono molti e si differenziano per utilità in base a ogni grado ed ordine di scuola. Usufruire di indicazioni concrete, videotutorial, strumenti e consigli pratici raccolti in maniera autorevole e sistematica è l'unico modo per affrontare questa emergenza in modo veloce e responsabile, senza perdere tempo e senza correre i rischi di scegliere autonomamente materiali e proposte, che non sempre sono adatte alle esigenze del singolo docente e della sua classe. Pertanto dopo un' iniziale fase sperimentale di avvio delle attività di didattica a distanza, il nostro Istituto ha avuto modo di ottenere l'accreditamento del personale della scuola, su un'unica **piattaforma Cisco WEBEX** al fine di consentire a tutte le classi, ai plessi e agli ordini di scuola dell'Istituto di poter padroneggiare un unico applicativo, anche semplificando le già complesse attività gestionali e collegiali a distanza in modalità sincrona, nonché favorire una compiuta padronanza a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Tanto si deve anche per favorire le famiglie con più minori che frequentano il nostro Istituto e che si trovano in questo momento a confrontarsi con una pluralità di software. Il movimento del mercato delle piattaforme per le videoconferenze potrebbe indurre la scuola ad assumere altre scelte. Resta ferma l'unicità dell'utilizzo per tutti gli ordini di scuola.

Emerge, di conseguenza, ancora una volta, la grande importanza del lavoro di squadra all'interno del team docente che dovrà effettuare scelte condivise e fornire un supporto a coloro che, tra i docenti, non hanno elevate competenze digitali e definire una progettazione precisa delle attività per evitare sovrapposizioni. In un quadro così complesso, la capacità del team di prevedere materiali semplificati, offrire a tutta la classe la mappa della videolezione svolta, ruotare per creare piccoli gruppi di studio live in cui usare un lessico più semplice e tempi più distesi per la spiegazione o la correzione del compito può diventare uno dei modi per "personalizzare" il processo di insegnamento-apprendimento.

Gli strumenti per la presentazione della lezione e la produzione di materiali, messi anche a disposizione dalle varie piattaforme in uso, come Impari, Collabora saranno:

Presentazioni animate attraverso power point,

Documenti word o utilizzo di app per la scrittura collaborativa;

Bacheche virtuali (bacheca impari);

Libri digitali

Quiz (learningApps, google moduli, quizlet) , sintesi vocali;

Videoconferenze (modalità sincrona): piattaforma Cisco Webex

Mappe concettuali

Videolezione (modalità asincrona: open board, screencast , ecc...);

Tour mappe (impari), tour creator (google), tour builder per creare tour virtuali.

Organizzazione della didattica

Per quanto concerne l'aspetto collegato all'organizzazione i docenti avranno cura di osservare quanto condiviso ed adottato per ciascuna classe e ordine di scuola e socializzato alle famiglie. (**Circolare n. 90 del 26/03/2020**). Importante ricordare che non è efficace ed opportuno pensare di svolgere l'attività didattica online come se fosse attività in presenza. Si deve partire dal presupposto che, nella situazione di emergenza in cui viviamo, bisogna fare una scelta di contenuti e percorsi, che siano agili e fundamentalmente possano aiutare lo studio nonché l'apprendimento degli studenti. Nello specifico ogni docente registra tutte le attività sincrone o asincrone che voglia svolgere con gli studenti sul registro elettronico e sulla piattaforma utilizzata per le classi virtuali (Collabora/ Classroom). I consigli di classe e di sezione hanno elaborato delle tabelle con la propria organizzazione oraria e con il proprio piano di attività (pubblicate sul sito istituzionale). Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitale, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione formativa. Sono stati previsti anche ulteriori interventi in modalità sincrona e asincrona con gli alunni impossibilitati al collegamento, al fine di condividere con gli assenti le attività realizzate. Si è cercato di programmare le attività sincrone con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor. Precauzione, questa, connessa alla salute degli studenti.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione della scuola dell'infanzia prevede in modalità asincrona l'invio di materiale e videotutorial con relativa restituzione del prodotto. La modalità sincrona è attivata con piattaforma CISCO. Per rendere più agevole la fruizione e l'organizzazione considerata la giovane età degli alunni, gli incontri sono gestiti per gruppi, dal lunedì al venerdì, con orari concordati con le famiglie ed alla loro presenza. La loro durata aderisce al criterio di flessibilità e vengono comunque privilegiate attente attività che favoriscano serene dinamiche relazionali e momenti ludico- didattici inerenti i campi di esperienza. **(tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale)**

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione della scuola primaria prevede giornalmente, dal lunedì al sabato, due discipline in modalità asincrona, tramite l'invio da parte dei docenti di compiti, schede, videolezioni registrate, file audio, mappe o altro materiale didattico tramite il registro Axios e le piattaforme Collabora o Classroom, al fine di non sovraccaricare il carico di lavoro degli alunni. Per la didattica in modalità sincrona si prevedono delle videoconferenze giornaliere di 90 minuti con l'intera classe o con gruppi classe tramite l'utilizzo della piattaforma Cisco Webex. **(tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale).**

Per quanto riguarda le classi prime, considerate l'età degli alunni, la relativa limitata capacità di attenzione e la difficoltà a partecipare giornalmente a delle videoconferenze, si lascia maggiore flessibilità ai docenti, in modo tale che possano organizzare le attività in modalità sincrona secondo il numero e le caratteristiche della propria classe adeguandosi al ritmo di apprendimento degli allievi.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione della scuola secondaria di I grado prevede giornalmente tre ore complessive di attività sincrona tramite videoconferenze con la piattaforma Cisco Webex, dal lunedì al sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00, o asincrona, (tramite l'invio di videolezioni, materiale didattico, mappe, assegnazione compiti,... attraverso il registro Axios e la piattaforma Collabora) .

L'organizzazione oraria sincrona prevede una distribuzione settimanale delle discipline che corrisponde a metà del normale orario dei docenti. **(tabelle orarie pubblicate sul sito istituzionale)**

Si effettueranno inoltre, sia per la primaria che per la secondaria, degli interventi didattici di recupero in modalità asincrona (videolezioni registrate) o sincrona concordati fra i docenti e gli alunni che abbiamo evidenziato problematiche o difficoltà nell'apprendimento.

VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

Riferimenti Normativi

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per **assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Circolari Ministero dell'Istruzione 280/2020 del 6 marzo prot 279 del 08/03/2020 e prot 388 del 17 marzo 2020 recante Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.- prot. 562 del 28 marzo 2020 Emergenza COVID – 19 - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative.

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 , n. 22 Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Testo di conversione del **DL 17 marzo 2020, n. 18**, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID che all' art 87 3-ter statuisce che la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Se è vero che l'attività didattica a distanza deve realizzarsi perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. La valutazione ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un' **ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi**, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

1. Valutare tanto

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta nei singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

2. Motivare la valutazione

È importante continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

3. Che tipo di prove utilizzare

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

3. Interrogazione orale

4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni

5. Prodotti di gruppo

6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

7. Prove sulle competenze

3.1 Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di due fattori:

- **Correttezza dei compiti svolti**

- **Puntualità della consegna**

3.2 Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia

Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- **Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente**

- **Accuratezza formale**

- **Puntualità della consegna**

3.3 Interrogazioni orali

È uno strumento che può essere utilizzato anche a distanza sia per la verifica delle conoscenze (pur con limiti connessi al fatto che lo studente potrebbe avere davanti a sé schemi, appunti, libri...), sia e soprattutto per la verifica di quanto lo studente è in grado di riformulare le conoscenze ed utilizzarle in ottica di competenza (ad esempio per riflettere su modalità di soluzione di questioni problematiche): se infatti è possibile che nel corso dell'interrogazione lo studente esponga singoli contenuti (dati, formule, nomi...) aiutandosi con appunti e libri, perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una padronanza delle conoscenze che non può essere in alcun modo "falsificata".

Le interrogazioni orali possono essere svolte anche in momenti diversi da quelli della videolezione – sarebbe anzi meglio, in ottica di ottimizzazione dei tempi – a patto che vi siano almeno due compagni di classe a fare da testimoni. Nell'utilizzo delle interrogazioni orali, si privilegeranno le classi terze della scuola secondaria di I grado in vista dello scrutinio di valutazione. Occorre infatti tenere conto del notevole impiego di tempo necessario per realizzare questa forma di verifica, che in situazione di didattica a distanza andrà tendenzialmente riservata a momenti aggiuntivi (da concordare con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore) rispetto alle videolezioni rivolte a tutto il gruppo classe. Per evitare sovrapposizioni tra docenti e sovraccarichi per gli studenti, gli spazi aggiuntivi per svolgere le interrogazioni dovranno essere concordati con il resto del consiglio di classe per il tramite del coordinatore. Nel caso in cui non sia possibile – per ragioni di tempo – effettuare verifiche orali per le discipline che prevedono solo questa tipologia di prova, sarà necessario procedere con altre forme di verifica al fine di assicurare la necessaria valutazione per tutti gli studenti. Per quanto riguarda in particolare le materie tecniche, per ridurre la possibilità che lo studente utilizzi appunti o libri durante l'interrogazione, è opportuno impiegare lavagne in condivisione dello schermo: in questo modo il docente potrà controllare e valutare quanto lo studente dice ma anche ciò che contemporaneamente scrive.

In caso di studenti con difficoltà emotive e relazionali, a maggior ragione se diversamente abili, è opportuno prevedere prove orali calendarizzate al di fuori delle videolezioni. L'eventuale presenza del docente di sostegno potrà essere concordata con il docente curricolare in base alle caratteristiche dello studente.

3.4 Verifiche oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni

Le verifiche sulle conoscenze possono essere utilmente realizzate tramite gli strumenti utilizzati per le modalità asincrone.

La modalità operativa che si suggerisce di adottare è di utilizzare questi momenti di verifica nel corso o al termine delle lezioni in videoconferenza: diventeranno così occasioni per gli studenti di essere maggiormente motivati all'attenzione durante la lezione e di fissare meglio nella memoria i contenuti fondamentali della lezione appena svolta; per i docenti di verificare immediatamente l'andamento della lezione ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni ed i concetti che gli studenti non dovessero aver acquisito in misura adeguata. Si consiglia di fare oggetto di valutazione in decimi anche questi momenti di verifica rapida in itinere.

Occorre tenere presente alcune specificità degli **studenti con bisogni educativi speciali** per poter impiegare anche con loro questo genere di verifica. Si tratta infatti di studenti che in molti casi hanno difficoltà nel prendere appunti, nel cogliere gli aspetti salienti di una lezione, nel comprendere i legami causa/effetto, nel seguire e riprodurre un procedimento. Questi studenti, quando possibile, necessitano di un intervento del docente di sostegno che rivisiti l'argomento della lezione, lo suddivida in parti, lo semplifichi a livello lessicale e concettuale, predisponga mappe e appunti. Senza questo tipo di mediazione lo studente con bisogni educativi speciali può trovarsi ad affrontare una prova oggettiva sui contenuti della lezione in una situazione di abbandono e senza avere strumenti per superarla con successo: in questo modo, da elemento motivante rischierebbe di diventare strumento di discriminazione per gli studenti con BES.

3.5 Prodotti di gruppo

Nell'attuale passaggio, è utile promuovere la realizzazione di attività e prodotti di gruppo: gli studenti hanno più tempo a disposizione e traggono giovamento dal relazionarsi con i compagni e condividere obiettivi di lavoro. È un'occasione da cogliere per promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e cooperative, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni e prodotti didattici a piccoli gruppi, che potranno essere valutati tenendo conto dei seguenti parametri:

- Accuratezza del prodotto finale;
- Correttezza dei contenuti;
- Puntualità nella consegna.

Rispetto allo svolgimento di lavori di gruppo in classe, mancando la fase di osservazione degli studenti, non sarà invece possibile valutare il grado di cooperazione (che potrebbe però essere oggetto di domande di autovalutazione).

3.6 Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale

Tra le tipologie di prova normalmente adottate a scuola, la verifica sommativa incentrata sulle conoscenze apprese tramite lo studio personale è quella che pone più problemi nell'adattamento alla didattica a distanza. Per garantire la correttezza della prova, infatti, occorre esercitare un controllo costante sugli studenti al fine di evitare operazioni di copiatura o suggerimenti tra compagni.

Per garantire la regolarità della prova, questa dovrà essere svolta nel corso di una videoconferenza. In ogni caso, le verifiche sommative potranno essere svolte solo dopo aver verificato che tutti gli studenti coinvolti dispongano di una connessione che consenta loro di mantenere attiva la propria videocamera per tutto il tempo necessario. Occorre tenere presente che molti studenti hanno la necessità di limitare il proprio traffico dati per tenersi nei limiti imposti dagli operatori telefonici e potrebbero pertanto avere oggettive difficoltà nel tenere attiva la propria videocamera per l'intera durata della prova.

Il docente dovrà inoltre tenere conto del fatto che eventuali problemi di stabilità della connessione potranno comunque produrre momenti di discontinuità nell'azione di controllo.

3.7 Prove sulle competenze

La parte più significativa del lavoro di valutazione, sia in presenza, sia a distanza, riguarda la valutazione delle competenze. Come noto, le prove per competenze non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse.

Una prova per competenze è certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l’acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza. Se anche infatti lo studente dovesse utilizzare materiali vari o risorse Web per recuperare informazioni e conoscenze che non ha pienamente acquisito, la prova per competenze gli richiede comunque di **saper utilizzare adeguatamente tali conoscenze e ciò è possibile solo nella misura in cui lo studente è in grado di muoversi con autonomia nel contesto operativo proposto dal docente**. Allo stesso modo, l’eventualità che gli studenti si consultino tra di loro o con altre persone può rientrare nell’ambito delle abilità di cooperazione che fanno parte del bagaglio che la scuola è chiamata a promuovere e premiare. Per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto comunque di un’elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso: in questo modo, il docente potrà apprezzare l’effettiva padronanza dei materiali (conoscenze e/o abilità) impiegati dallo studente nello svolgimento della prova.

Le competenze trasversali che più utilmente potranno essere testate in questa fase riguardano l’imparare a imparare, le competenze digitali, sociali e civiche, lo spirito di iniziativa. A queste potranno aggiungersi le competenze specifiche proprie dei diversi indirizzi di studio.

Si consiglia pertanto di realizzare momenti di verifica delle competenze, che andranno di norma disposti con tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all’ora di lezione in videoconferenza.

Le prove per competenze si prestano particolarmente alla valutazione degli studenti disabili purché, a motivo della loro complessità, possano essere guidate dall’insegnante di sostegno almeno nella fase di progettazione. Si ribadisce che i tempi di realizzazione delle prove per competenze debbano essere ampi proprio per prevedere un supporto adeguato.

4. Tipologia di prove e valutazioni

4.1 Scuola secondaria di I Grado

In considerazione delle specifiche caratteristiche (impegno di lavoro richiesto allo studente, condotta in rete, complessità della prova, elementi legati all’adattamento “a distanza”), saranno inserite nel registro elettronico del docente le valutazioni relative alle seguenti tipologie di prova:

- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia;
- Prove oggettive sulle conoscenze al termine delle videolezioni;
- Prove orali;
- Prodotti di gruppo;
- Verifica sommativa in modalità sincrona su conoscenze apprese tramite studio personale;
- Prove per competenze.

4.2 Scuola Primaria

In considerazione delle diverse tipologie di prove e della modalità(sincrona e asincrona) di attuazione delle stesse, esse peseranno sulla valutazione e del comportamento e delle singole discipline in diversa misura.

Le prove svolte in modalità sincrona e quelle che dalle stesse lezioni scaturiscono (prove orali, test online, lavori di gruppo, Padlet, domande guida sulla lezione) saranno quelle privilegiate per la valutazione degli apprendimenti.

Il processo valutativo si avvarrà dunque di:

- Lavori di gruppo a distanza
- Test on line
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà

5. Attenzioni per l'inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente.

Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti con disabilità).

5.1 Studenti con disabilità

Per gli studenti con disabilità con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

Per gli studenti con disabilità con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

5.2 Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP

Per questi studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo, di ridotte dimensioni, dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

5.3 Studenti di origine non italiana

Per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana, in particolare quelli di prima alfabetizzazione si fa presente quanto segue:

- molti studenti, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati "risucchiati" in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria (appartamenti molto affollati) impediscono loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del "poco e bene" (e quindi prevedendo riduzioni anche corpose dei contenuti proposti).

6. Cosa valutare, cosa no e dove valutare

Tutte le valutazioni, comprensive di eventuali elementi descrittivi espressi in forma discorsiva, andranno riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantirà la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione alle famiglie e agli studenti.

La mancata partecipazione alle attività di lezione a distanza, salvo casi di forza maggiore adeguatamente giustificati, potrà costituire elemento di valutazione in sede di scrutinio finale: l'attività didattica a distanza è, infatti, obbligatoria per gli studenti e costituisce a tutti gli effetti parte del percorso di istruzione dell'anno scolastico 2019/20.

Salvo le situazioni adeguatamente motivate, che dovranno essere attestate al dirigente scolastico, in caso di mancata o sporadica partecipazione alle attività di didattica a distanza e alle prove valutate, il docente potrà presentare lo studente allo scrutinio finale con un voto inferiore ai sei decimi.

7. Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione).

Esempi di possibili domande per l'autovalutazione: *quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale?*

È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

8. Evidenziare gli elementi di miglioramento

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale.

9. Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i giudizi di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione
- correzione di domande ed esercizi durante la videolezione
- disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti, fotografie, clip video)
- accesso puntuale in piattaforma
- commenti costruttivi su piattaforma
- richieste di approfondimento.

Ammissione alla classe successiva

Come previsto dal DL 8 aprile n. 22 con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nei casi e con i limiti indicati ai commi successivi.

Le ordinanze di cui al comma 1 definiscono le strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria.

L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Le ordinanze di cui al punto a 1 che il ministero dovrà adottare disciplineranno:

- a) le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009;
- b) la **sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato** del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

In ogni caso, limitatamente all'anno scolastico 2019/2020, ai fini dell'ammissione dei candidati agli esami di Stato, si prescinde dal possesso dei requisiti di cui agli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, 10, comma 6, 13, comma 2, e 14, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 62 del 2017. Fermo restando quanto stabilito nel primo periodo, nello scrutinio finale e nell'integrazione del punteggio di cui all'articolo 18, comma 5, del citato decreto legislativo, anche in deroga ai requisiti ivi previsti, si tiene conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento costituiscono comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Per quanto attiene questo specifico paragrafo, si resta in attesa delle adottande disposizioni nel merito. L'organo collegiale recepirà le eventuali integrazioni che dovessero subentrare a seguito delle ordinanze riconoscendo il carattere di flessibilità ed apertura del presente documento.

Scenari educativi di riferimento

In conclusione sposteremo, dunque, ancor di più la nostra attenzione verso le competenze:

competenze disciplinari
competenze meta disciplinari
competenze trasversali

Competenze disciplinari

- _ Comprensione dei linguaggi specifici
- _ Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare
- _ Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore
- _ Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti
- _ Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti
- _ Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

Competenze metadisciplinari

- _ Imparare ad imparare
- _ Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)
- _ Saper raccogliere dati e informazioni
- _ Problem Solving
- _ Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi
- _ Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento)

Competenze trasversali- Soft skills

- _ Autoregolazione dei tempi di apprendimento
- _ Capacità di concentrazione, impegno
- _ Resilienza
- _ Serietà del lavoro
- _ Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DAD
- _ Capacità di interazione e collaborazione

Indicatori

Livelli di Competenza:

- _ A: Livello Avanzato
- _ B: Intermedio
- _ C: Base
- _ D: Iniziale
- _ NR: Non rilevabile

Indicazioni docimologiche orientative

LIVELLI DI COMPETENZA	VALORE DOCIMOLOGICO
AVANZATO	9/10
INTERMEDIO	7/8
BASE	6
INIZIALE	5 /4*

*SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“NR” è assegnato agli alunni dispersi. In ragione della mancata frequenza, la scuola, per i predetti alunni, non è nelle condizioni di acquisire evidenze, pertanto di assegnare il corrispettivo valore docimologico.

Criteri

I criteri sono i punti di riferimento per l’emissione del giudizio valutativo.

Sviluppo delle competenze rilevate

Livello di autonomia operativa

Livello di autovalutazione

Contesto di lavoro

- possesso dei mezzi (computer, ipad, telefoni, rete efficace, ambienti isolati, altri strumenti)
- ambiente familiare di riferimento (interazioni)

Ambienti di lavoro

Strumenti in senso «ampio», sia come ambienti di lavoro, sia proprio come modalità di verifica.

Ambienti di lavoro:

→ Piattaforme per videoconferenze (CISCO, ecc)

→ Sistemi di messaggistica (Whatsapp, Messenger,)

Strumenti

Tipi di lavori da proporre

- Lavori di gruppo (virtuale)
- Test on line
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione (livello)
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà (discipline tecniche)
- Mappe mentali

DIARIO DI BORDO DEL DOCENTE

GRIGLIA CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (ALLEGATO C 1)

Imparare ad imparare (allegato C 1.1)

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
CONOSCENZA E STRATEGIA DI APPRENDIMENTO	Mostrare Perseveranza Motivazione/Fiducia	A	<i>Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento: le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti</i>
		B	<i>Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento</i>
	RESILIENZA	C	<i>È discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. La partecipazione e la motivazione risultano adeguate solo in riferimento ad alcune tematiche.</i>
		D	<i>Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento</i>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Saper individuare collegamenti e relazioni tra le informazioni	A	<i>Sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo. Se stimolato sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.</i>
		B	<i>Sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo. Se stimolato sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.</i>
	CREATIVITA' E ORIGINALITÀ	C	<i>Riconosce le informazioni e i materiali ricevuti (testo, immagine, cartografia, ecc.) per farne oggetto di sintesi in lavori di ricerca e sa redigerne un elenco senza inserire informazioni preordinate in schemi già predisposti.</i>
		D	<i>Anche se opportunamente stimolato non dimostra interesse o individua collegamenti e relazioni molto limitate tra le diverse informazioni fornite.</i>
GESTIONE DEL TEMPO	Rispettare i tempi stabiliti nel portare a termine i propri lavori e utilizzare al meglio il tempo a disposizione	A	<i>Rispetta sempre i tempi delle consegne date anche senza sollecitazione</i>
		B	<i>Rispetta quasi sempre i tempi delle consegne</i>
		C	<i>Solo se opportunamente sollecitato rispetta abbastanza le consegne</i>
		D	<i>Poche volte rispetta il tempo di consegna</i>
	Pianificare i tempi e organizzare i propri impegni scolastici in base all'orario settimanale	A	<i>In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni</i>
		B	<i>Con gli opportuni stimoli organizza e pianifica i propri impegni.</i>
		C	<i>Guidato in ogni fase organizza e pianifica i propri impegni</i>
		D	<i>Non dimostra interesse o non sa, anche se guidato, organizzare e pianificare i propri impegni.</i>

Collaborare e partecipare
allegato C 1.2)

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
<p>INTERAZIONE CON IL DO- CENTE E CON I COMPAGNI</p> <p>EMPATIA</p> <p>CAPACITÀ DI FARE SQUA- DRA</p> <p>SOLIDARIETA'</p>	Mettere a disposizio- ne materiali SOLIDARIETÀ	A	<i>L'alunno, spontaneamente, è sempre e costantemente disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</i>
		B	<i>L'alunno quasi sempre si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato</i>
		C	<i>Con opportuni solleciti l'alunno mette a disposizione il materiale da lui reperito o elaborato.</i>
		D	<i>Mai o molto raramente l'alunno condivide il materiale da lui reperito o elaborato</i>
	Partecipare portando il proprio contributo	A	<i>L'alunno, spontaneamente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
		B	<i>L'alunno quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
		C	<i>L'alunno, solo se stimolato interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
		D	<i>L'alunno mai o molto raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee.</i>
	Svolgere le attività concordate	A	<i>L'alunno, sempre e puntualmente, assolve in modo attivo e responsabile alle attività concordate.</i>
		B	<i>L'alunno, quasi sempre, assolve in modo regolare e responsabile alle attività concordate</i>
		C	<i>L'alunno, solo se sollecitato, assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile alle attività concordate.</i>
		D	<i>L'alunno, anche se sollecitato, non assolve o comunque, solo raramente, alle attività scolastiche.</i>
	Disponibilità al confronto Chiedere aiuto ed offrire aiuto	A	<i>L'alunno è sempre disponibile al confronto, spontaneamente chiede aiuto e lo offre.</i>
		B	<i>L'alunno è quasi sempre disponibile al confronto, spontaneamente offre aiuto e se stimolato lo chiede.</i>
		C	<i>L'alunno è abbastanza disponibile al confronto, se sollecitato chiede e offre aiuto</i>
		D	<i>L'alunno, anche se sollecitato non è mai, o comunque lo è molto raramente, disponibile al confronto, a dare e ricevere aiuto.</i>

Competenza Digitale

(allegato C 1.3)

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	Interagire attraverso le tecnologie digitali	A	<i>Sa creare soluzioni a problemi complessi con definizione limitata inerenti il modo di interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione digitali</i>
		B	<i>Sa adeguare una varietà di tecnologie digitali per l'interazione più appropriata. Sa adeguare i mezzi di comunicazione più appropriati per un determinato contesto</i>
		C	<i>Sceglie svariate tecnologie digitali semplici per l'interazione e sa scegliere una varietà di mezzi di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</i>
		D	<i>Sceglie tecnologie digitali semplici per l'interazione e identifica adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto</i>
CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI	Sviluppare contenuti digitali	A	<i>Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati e trovare soluzioni a problemi complessi; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali e fornisce supporto ad altri nello sviluppo dei contenuti.</i>
		B	<i>Saper indicare modalità per creare e modificare contenuti ben definiti e sistematici in formati ben definiti e sistematici in autonomia. Saper individuare modalità per creare e modificare i contenuti in diversi formati</i>
		C	<i>Saper indicare in autonomia modalità per creare e modificare contenuti ben definiti e sistematici in formati ben definiti e sistematici, saper esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali ben definiti e sistematici.</i>
		D	<i>Saper individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici, e saper scegliere come esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali semplici</i>
	Integrare e rielaborare contenuti digitali	A	<i>Sa trovare soluzioni a problemi complessi con definizioni limitate relativi alla creazione, al raffinamento, al miglioramento e all'integrazione di contenuti ed informazioni nuovi in un ambito di conoscenza esistente per crearne altri, nuovi ed originali</i>
		B	<i>Valuta i modi più adeguati a modificare, affinare, migliorare ed integrare specifici nuovi elementi di contenuti ed informazioni per crearne altri, nuovi ed originali</i>
		C	<i>Indica i modi per modificare, affinare, migliorare ed integrare elementi ben definiti di contenuti ed informazioni nuove per crearne altri, nuovi ed originali</i>
		D	<i>Seleziona i modi per modificare, affinare, migliorare e integrare semplici elementi di contenuti e informazioni nuovi per crearne di nuovi e originali</i>
PROBLEM SOLVING	Risolvere problemi tecnici	A	<i>Valuta i problemi tecnici derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed applica le soluzioni più adeguate a risolverli</i>
		B	<i>Distingue problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali, sa scegliere soluzioni a questi problemi</i>
		C	<i>Indica problemi tecnici ben definiti e sistematici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e sa scegliere soluzioni ben definite e sistematiche per questi problemi</i>
		D	<i>Individua semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali e identifica semplici soluzioni per risolverli</i>
	Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche	A	<i>Valuta le esigenze ed applica diversi strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli utilizzando diverse modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i>
		B	<i>Sa indicare esigenze e modalità semplici ben definite e sistematiche, per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali e sceglie strumenti digitali possibili alle risposte tecnologiche per soddisfarli</i>
		C	<i>Sa individuare in autonomia le esigenze e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli, sceglie semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i>
		D	<i>Sa individuare con un supporto le esigenze e riconosce semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli, sceglie semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</i>

Competenza progettazione e produzione elaborati (allegato C 1.4)

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
PROGETTAZIONE PRODUZIONE DI ELABORATI	Organizzazione del lavoro e stesura elaborato	A	<i>L'elaborato svolto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo.</i>
		B	<i>Il lavoro svolto risponde in modo consona a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti.</i>
		C	<i>L'elaborato presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna</i>
		D	<i>La relazione presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie</i>
	Rispetto dei tempi di esecuzione del compito	A	<i>L'allievo ha rispettato sempre i tempi di consegna e ha utilizzato in modo efficace e produttivo il tempo a disposizione</i>
		B	<i>L'allievo ha rispettato i tempi di consegna e ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione</i>
		C	<i>L'allievo ha utilizzato in modo efficace, sebbene con un po' in ritardo, il tempo a disposizione</i>
		D	<i>Il tempo è stato gestito in modo non coerente e il lavoro risulta non svolto o realizzato solo in parte</i>
	Autonomia progettuale e realizzativa	A	<i>L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.</i>
		B	<i>L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare</i>
		C	<i>L'allievo riesce a operare solo se costantemente supportato.</i>
		D	<i>L'allievo ha un'autonomia molto limitata nello svolgere i compiti e necessita spesso di spiegazioni aggiuntive e di guida.</i>
	Creatività nell'elaborazione del prodotto digitale (presentazione, sites, padlet)	A	<i>Dimostra padronanza dello strumento scelto arricchendo l'elaborato con immagini, video e testi armonicamente inseriti, presenta effetti grafici e multimediali. L'impostazione e la leggibilità del contenuto rispetto agli elementi grafici è chiara ed efficace.</i>
		B	<i>Dimostra padronanza dello strumento scelto inserendo contenuti multimediali parzialmente integrati al testo. L'impostazione e la leggibilità del contenuto è efficace.</i>
		C	<i>Dimostra parziale padronanza dello strumento scelto inserendo pochi contenuti multimediali non del tutto integrati al testo. L'impostazione e la leggibilità del contenuto è semplice.</i>
		D	<i>Dimostra una limitata padronanza dello strumento scelto inserendo pochi contenuti multimediali non del tutto integrati al testo. La leggibilità e l'impostazione del testo è limitata e non lineare</i>

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

(allegato C 2.1)

Ambito	Indicatore	Iniziale (D)	Base (C)	Intermedio (B)	Avanzato (A)
Sviluppo personale	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce situazioni di emergenza	<u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire <u>se guidato</u> le dinamiche subentrate anche nell'attuale momento emergenziale	<u>Generalmente</u> riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce sufficientemente le dinamiche subentrate anche nell'attuale momento emergenziale	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce in maniera adeguata le dinamiche subentrate anche nell'attuale momento emergenziale	Riconosce <u>sempre</u> i propri punti di forza e di debolezza e gestisce in maniera eccellente le dinamiche subentrate anche nell'attuale momento emergenziale
Sviluppo sociale	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro anche per condividere il materiale da lui reperito o elaborato	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro non condividendo/condividendo <u>poco</u> materiali prodotti	<u>Generalmente</u> sa ascoltare e relazionarsi con l'altro anche per condividere talvolta il materiale da lui reperito o elaborato	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo <u>positivo</u> anche per condividere il materiale da lui reperito o elaborato	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi</u> ed è costantemente disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.
Sviluppo culturale	È capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed applica le soluzioni più adeguate a risolverli	<u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi	<u>In contesti noti</u> , è capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi	È capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi <u>in maniera flessibile</u> e sa scegliere soluzioni a questi problemi	E' sempre capace di valutare, individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed applica le soluzioni più adeguate a risolverli
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali.	<u>In maniera incompleta e imprecisa</u> è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali.	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali.	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e utilizzarle attraverso prodotti digitali creativi
	È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Se indirizzato è capace di pianificare i propri impegni	Con gli opportuni stimoli è capace di pianificare i propri impegni	<u>In maniera indipendente</u> è capace di pianificare i propri impegni	In completa autonomia, sa pianificare i propri impegni

GIUDIZI GLOBALI

(allegato C 2.2)

LIVELLO DI PROFITTO	VOTO	DESCRITTORI
INIZIALE	5	L'alunno ha iniziato a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e solo se guidato ha gestito le dinamiche subentrate anche nell'attuale momento emergenziale. Si è relazionata in modo essenziale con l'altro condividendo <i>poco/non</i> condividendo materiali prodotti. Indirizzata, è stata capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi. Ha organizzato il proprio apprendimento in maniera esigua e incompleta accedendo alle informazioni e utilizzandole, anche attraverso prodotti digitali, in modo impreciso. Durante l'attività a distanza, non sempre è stata capace di sostenere i propri impegni evidenziando conoscenze parziali, scarsa autonomia operativa in situazioni semplici /o guidate di apprendimento.
BASE	6	L'alunno ha generalmente riconosciuto i propri punti di forza e di debolezza gestendo sufficientemente le dinamiche subentrate anche nell'attuale momento emergenziale. Generalmente ha saputo ascoltare e relazionarsi con l'altro condividendo a volte il materiale da lui reperito o elaborato. In contesti noti, è stata capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi. In situazioni abituali, è stata capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali. Durante l'attività a distanza, con gli opportuni stimoli, è stata capace di pianificare i propri impegni, ma con conoscenze essenziali e autonomia operativa parziale.
INTERMEDIO	7	L'alunno ha riconosciuto i propri punti di forza e di debolezza gestendo in maniera adeguata le dinamiche subentrate nell'attuale momento emergenziale. Ha saputo ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo condividendo anche il materiale da lui reperito o elaborato. È stata capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi in maniera flessibile ed ha saputo scegliere soluzioni a questi problemi. Ha organizzato il proprio apprendimento e le informazioni, utilizzandole anche attraverso prodotti digitali. Durante l'attività a distanza è stata capace di pianificare il proprio lavoro in base alle priorità, evidenziando un adeguato raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni simili di apprendimento.
	8	L'alunno ha riconosciuto i propri punti di forza e di debolezza gestendo in maniera soddisfacente le dinamiche subentrate nell'attuale momento emergenziale. Ha saputo ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo, condividendo anche il materiale da lui reperito o elaborato. È stata capace di individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi in maniera flessibile ed ha saputo scegliere soluzioni a questi problemi. In modo autonomo è stato in grado di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali. Durante l'attività a distanza, in maniera indipendente, ha pianificato il proprio lavoro in base alle priorità, evidenziando un soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni simili di apprendimento.
AVANZATO	9	L'alunno ha riconosciuto i propri punti di forza e di debolezza gestendo con sicurezza le dinamiche subentrate nell'attuale momento emergenziale. Ha dimostrato di saper ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, condividendo il materiale da lui reperito o elaborato. È stata capace di valutare, individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed ha saputo applicare le soluzioni più adeguate per risolverli. In situazioni nuove, è stato in grado di organizzare il proprio apprendimento, accedere alle informazioni, e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali creativi. Durante l'attività a distanza, in autonomia, ha pianificato il proprio lavoro in base alle priorità, evidenziando un completo raggiungimento degli obiettivi.
	10	L'alunno ha sempre riconosciuto i propri punti di forza e di debolezza gestendo in maniera eccellente le dinamiche subentrate nell'attuale momento emergenziale. Ha dimostrato di saper ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, condividendo il materiale da lui reperito o elaborato. È sempre stata capace di valutare, individuare e risolvere problemi pur derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, ed ha saputo applicare le soluzioni più adeguate per risolverli. In situazioni nuove e complesse, è stato in grado di organizzare il proprio apprendimento, accedere alle informazioni, e utilizzarle anche attraverso prodotti digitali creativi. Durante l'attività a distanza, in completa autonomia, ha pianificato il proprio lavoro in base alle priorità, evidenziando un pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.

Giudizio sintetico	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Eccellente "Responsabile e propositivo"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con compagni e docenti, mantiene costanti(conferma) l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento anche con la DaD.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta diligentemente il Regolamento di Istituto e la netiquette adottata dalla scuola
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta regolarmente lezioni/ videolezioni
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Interagisce, spontaneamente, in modo collaborativo/ partecipativo/ appropriato /pertinente e costruttivo nel gruppo classe e con i docenti. E' sempre disponibile al confronto e nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.
		Rispetto delle consegne	L'alunno, sempre e puntualmente, assolve in modo attivo / responsabile/autonomo alle attività concordate.
Ottimo "Corretto responsabile"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con compagni e docenti. Mantiene costante l'impegno la concentrazione e la partecipazione dimostrando ottima motivazione all'apprendimento anche con la Dad
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso dei regolamenti e delle netiquette
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni/video lezioni rispettando gli orari
		Partecipazione al dialogo educativo	Interagisce in modo collaborativo/ partecipativo/ appropriato /pertinente e costruttivo nel gruppo classe e con i docenti.
		Rispetto delle consegne	L'alunno assolve in modo attivo / autonomo alle attività concordate rispettando sempre i tempi delle consegne
Distinto "Vivace ma Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno ha un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di compagni e docenti. Mantiene costante l'impegno la concentrazione e la partecipazione dimostrando una significativa motivazione all'apprendimento anche con la Dad
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Regolamento di Istituto, e le netiquette ma talvolta riceve richiami verbali
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni /videolezioni
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Interagisce in modo collaborativo/ /pertinente con il gruppo classe e con i docenti. E' disponibile al confronto e quasi sempre mette a disposizione e condivide il materiale da lui reperito o elaborato.
		Rispetto delle consegne	L'alunno assolve in modo attivo / autonomo alle attività concordate rispettando generalmente i tempi delle consegne

Buono "Non sempre Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto nei confronti di compagni o docenti; Mantiene l'impegno, la concentrazione e la partecipazione dimostrando una buona motivazione all'apprendimento anche con la Dad	
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta le netiquette e riceve richiami verbali	
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e/o ritardi alle lezioni/ video lezioni	
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Interagisce in modo partecipativo ma poco propositivo con il gruppo classe e con i docenti. E' quasi sempre disponibile al confronto.	
	Rispetto delle consegne	L'alunno assolve alle attività concordate ma talvolta non rispetta i tempi delle consegne concordate		
Sufficiente "Poco Corretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno ha un comportamento poco corretto nei confronti di compagni o docenti; Dimostra impegno concentrazione e partecipazione in modo incostante dimostrando una accettabile/quasi accettabile motivazione all'apprendimento anche/con la Dad	
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a osservare il Regolamento di Istituto e le netiquette, solo se sollecitato /con scarsa autonomia; riceve ammonizioni verbali e/o scritte	
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di molte assenze e/o ritardi alle videolezioni	
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Partecipa in maniera discontinua alle video/lezioni e solo se stimolato interagisce in modo costruttivo con il gruppo classe e con i docenti	
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne saltuariamente e solo se opportunamente sollecitato	
Non sufficiente "Scorretto"	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Nei confronti di docenti e compagni ha un comportamento irrispettoso ed arrogante deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento con la Dad.	
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Non osserva il Regolamento di Istituto e la netiquette anche quando sollecitato si dimostra recidivo; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: – Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; – Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; – Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi	
		Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi strategici alle lezioni/ videolezioni
			Partecipazione al dialogo didattico educativo	Partecipa molto raramente/ Non partecipa alle lezioni e quando partecipa è spesso elemento di disturbo. Non collabora e anche sollecitato raramente/ mai è disponibile al confronto
		Rispetto delle consegne	Non rispetta /poche volte rispetta le consegne	

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO E COMPORTAMENTO		<i>(allegato C 3.2)</i>
L'alunno non ha osservato i regolamenti di Istituto e le netiquette, anche quando sollecitato e richiamato si è dimostrato recidivo. Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento. Ha partecipato alle lezioni con discontinuità e quando partecipa è spesso elemento di disturbo. Raramente ha rispettato le consegne. Non ha collaborato a nessun tipo di iniziativa e anche se sollecitato non è mai stato, o comunque molto raramente, disponibile al confronto, a dare e ricevere aiuto.	Non sufficiente	"Scorretto"
L'alunno ha osservato i regolamenti di Istituto e le netiquette, solo se sollecitato/con scarsa autonomia e ha mantenuto un comportamento poco corretto. È stato discontinuo nell'impegno, nella partecipazione alle lezioni e nel mantenere la concentrazione. Solo se opportunamente sollecitato ha rispettato le consegne e solo se stimolato ha interagito in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Sufficiente	"Poco corretto"
L'alunno ha osservato un comportamento complessivamente corretto. Ha rispettato le regole predisposte nei regolamenti di Istituto e le netiquette, ma talvolta ha ricevuto richiami. Ha dimostrato impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento. Ha rispettato quasi sempre i tempi delle consegne. Generalmente ha interagito in modo pertinente e collaborativo con i docenti e con i compagni.	Buono	"Non sempre corretto"
L'alunno pur essendo vivace/moderatamente vivace ha un comportamento sostanzialmente corretto. Rispetta le regole predisposte nei regolamenti di Istituto, le netiquette, ma talvolta ha ricevuto richiami. Ha dimostrato impegno, concentrazione, partecipazione e una significativa motivazione all'apprendimento. Ha rispettato con regolarità i tempi delle consegne. Ha interagito in modo pertinente e collaborativo con i docenti e con i compagni.	Distinto	"Vivace ma corretto"
L'alunno ha osservato un comportamento serio/corretto, rispettando con diligenza i Regolamenti d'Istituto e le netiquette. Ha mantenuto costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando ottima motivazione all'apprendimento. Ha sempre rispettato i tempi delle consegne. Ha interagito in modo collaborativo e costruttivo con i docenti e con i compagni, mostrando un atteggiamento sempre positivo con interventi pertinenti ed appropriati.	Ottimo	"Corretto e responsabile"
L'alunno ha osservato un comportamento esemplare rispettando con diligenza i Regolamenti d'Istituto e le netiquette. Ha mantenuto costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento. Ha sempre rispettato i tempi delle consegne date anche senza sollecitazione e con precisione. Spontaneamente, ha interagito in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo con i docenti e con i compagni, mostrando un atteggiamento sempre propositivo, con interventi pertinenti ed appropriati.	Eccellente	"Responsabile e propositivo"

PREMESSA

La griglia di rilevazione, di cui all'allegato D, rappresenta il processo di valutazione (formativa e sommativa) della didattica a distanza. In via sperimentale, infatti, si ritiene utile adottare questo modello in quanto si tiene conto delle rubriche di valutazione descrittive adottate da questa Istituzione e tarate sulle competenze. La natura del modello assunto e la struttura assegnata per convezione su livelli crescenti risulta smontabile e ricomponibile in modo personalizzato per ogni alunno.

Da tale attività di rilevazione, che ciascun consiglio di classe effettua, scaturisce il profilo personalizzato di ciascun alunno. Tale proposta aderisce alla teoria pedagogica della plus dotazione sulla promozione dei talenti, assunta da questa istituzione, secondo cui ogni alunno può essere più orientato ed evoluto in un'area di competenza e meno in un'altra.

L'intero processo di valutazione e le rubriche così declinate saranno costantemente oggetto di discussione e confronto con gli allievi, divenendo, pertanto, momento formativo e di autovalutazione.

In ultimo, con il giudizio globale finale, scaturirà il profilo dell'alunno, derivante dal processo di valutazione e rilevazione posto in essere, interconnesso a tutti gli elementi di osservazione rilevati e registrati nelle griglie allegate, al fine di addivenire alla necessaria e successiva fase di valutazione sommativa.

(Allegato -D)

		COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA				COMPETENZE DISCIPLINARI	
ALUNNI		IMPARARE AD IMPARARE	COLLABORARE E PARTECIPARE	COMPETENZA DIGITALE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	GIUDIZIO DI PROFITTO	VALORE DOCIMOLOGICO ORIENTATIVO (VOTO)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							

A = AVANZATO (9/10) B = INTERMEDIO (7/8) C = BASE (6) D = INIZIALE (5/4)

NR = Non Rilevabile

Premessa

INCLUSIONE E DAD

“...Sia il DPCM dell’8 marzo 2020 che la Circolare del 17 marzo 2020 e la normativa successiva , hanno evidenziato quanto sia fondamentale e indifferibile ,ai fini di un’azione incisiva della didattica, a maggior ragione nell’epoca del Coronavirus, la progettazione e riprogettazione delle attività.”

E’ indispensabile, infatti, come tra l’altro sollecitato più volte dal MIUR, avere particolare attenzione per i “nostri alunni speciali”, rivisitare la progettazione ed il processo di insegnamento/apprendimento ed i meccanismi di valutazione anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo, così ,anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, ormai obbligatoria per tutti gli alunni.

Stante la necessità di predisporre tutte le misure necessarie per assicurare un’evoluzione il più possibile adeguata del processo di apprendimento di ogni studente, attraverso ritmi più funzionali alla mutata erogazione della didattica, considerato che l’approccio allo studente e alla didattica è notevolmente diverso, a causa proprio di questo “ nuovo” viaggio nel mondo della tecnologia, appare necessario il superamento di meccanismi di valutazione eccessivamente rigidi; ciò anche per agevolare il processo teso a porre in essere attività finalizzate ad affrontare con tempestività ed efficacia le difficoltà di apprendimento. La valutazione non può, dunque, che essere formativa ed anche la certificazione delle competenze deve essere rivista alla luce del profondamento mutato setting di apprendimento e dell’abbandono della tradizionale didattica in presenza per l’innovativa Didattica a distanza attraverso il ricorso alle tecnologie. Ciò che adesso va valutato è la modalità di risposta degli alunni, ed in primis degli alunni speciali, alle proposte didattico-educative mutate dai docenti attraverso la DAD nonchè le stesse competenze chiave che vanno riviste in quest’ottica e secondo una modalità di lettura nuova che deve necessariamente tener conto della risposta, dell’uso e del ricorso alle tecnologie anche da parte degli alunni con disabilità. Naturalmente il processo di valutazione andrà ricondotto a quanto progettato, per ciascun alunno, dalla rimodulazione del PEI che il nostro Istituto ha previsto e posto in cantiere fin dal mese di marzo 2020. Nascono da tali considerazioni gli Allegati A, B e C , quest’ultimo opportunamente rivisto e personalizzato alla luce della valutazione personalizzata dei nostri alunni speciali (con Disabilità, DSA e BES certificati e provvisti di PEI/PDP).

Ci piace concludere questa introduzione al Diario di Bordo del Docente di Sostegno con quanto Shon affermava a proposito della progettazione/valutazione: “ Essa si configura più come un’attività continua di modulazione e ridefinizione dei mezzi e dei fini in corso d’opera”: tale assunto si attaglia alla perfezione al concetto di personalizzazione dell’apprendimento che per i nostri alunni speciali (con disabilità, DSA o BES) appare ,oggi come non mai, un passaggio decisamente obbligato .

(Allegato C S 1.1): AREA INCLUSIONE Imparare ad imparare

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
CONOSCENZA E STRATEGIA DI APPRENDIMENTO	Mostrare Perseveranza Motivazione/Fiducia RESILIENZA	A	Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando adeguata motivazione all'apprendimento: le difficoltà diventano opportunità per ulteriori approfondimenti
		B	Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una adeguata motivazione all'apprendimento
		C	È discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. La partecipazione e la motivazione risultano adeguate solo in riferimento ad alcune tematiche e vanno, spesso, sostenute
		D	Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Saper individuare collegamenti e relazioni tra le informazioni CREATIVITA' E ORIGINALITÀ	A	Sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; ne comprende l'attendibilità, la funzione, lo scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.
		B	Guidato, sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; ne comprende l'attendibilità, la funzione, lo scopo. Se stimolato, sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo abbastanza autonomo.
		C	Opportunamente guidato, riconosce ed utilizza le informazioni e i materiali ricevuti (testo, immagine, sintesi, schematizzazioni, mappe, ecc.) e sa adoperarle in modo abbastanza personale.
		D	Anche se opportunamente stimolato non dimostra interesse o stabilisce relazioni molto limitate tra le diverse informazioni fornite.
GESTIONE DEL TEMPO	Rispettare i tempi stabiliti nel portare a termine i propri lavori e utilizzare al meglio il tempo a disposizione	A	Rispetta in modo adeguato i tempi delle consegne date anche senza sollecitazione
		B	Rispetta quasi sempre i tempi delle consegne
		C	Opportunamente sollecitato rispetta i tempi delle consegne
		D	Anche se sollecitato, non rispetta il tempo di consegna
	Pianificare i tempi e organizzare i propri impegni scolastici in base all'orario settimanale	A	In autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni
		B	Con alcuni stimoli, organizza e pianifica i propri impegni.
		C	Opportunamente guidato, organizza e pianifica i propri impegni
		D	Non dimostra interesse o non sa, anche se guidato, organizzare e pianificare i propri impegni.

(Allegato C S 1.2): Collaborare e partecipare

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
<p>INTERAZIONE CON IL DOCENTE E CON I COMPAGNI</p> <p>EMPATIA</p> <p>CAPACITÀ DI FARE SQUADRA SOLIDARIETA'</p>	<p>Mettere a disposizione materiali SOLIDARIETÀ</p>	A	<i>L'alunno, spontaneamente, è sempre e costantemente disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</i>
		B	<i>L'alunno quasi sempre si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato</i>
		C	<i>Con opportuni solleciti l'alunno mette a disposizione il materiale da lui reperito o elaborato.</i>
		D	<i>Mai o molto raramente l'alunno condivide il materiale da lui reperito o elaborato</i>
	<p>Partecipare portando il proprio contributo</p>	A	<i>L'alunno, spontaneamente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
		B	<i>L'alunno quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
		C	<i>L'alunno, solo se stimolato interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.</i>
		D	<i>L'alunno mai o molto raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee.</i>
	<p>Svolgere le attività concordate</p>	A	<i>L'alunno, sempre e puntualmente, assolve in modo attivo e responsabile alle attività concordate.</i>
		B	<i>L'alunno, quasi sempre, assolve in modo regolare e responsabile alle attività concordate</i>
		C	<i>L'alunno, solo se sollecitato, assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile alle attività concordate.</i>
		D	<i>L'alunno, anche se sollecitato, non assolve o comunque, solo raramente, alle attività scolastiche.</i>
	<p>Disponibilità al confronto Chiedere aiuto ed offrire aiuto</p>	A	<i>L'alunno è sempre disponibile al confronto, spontaneamente chiede aiuto e lo offre.</i>
		B	<i>L'alunno è quasi sempre disponibile al confronto, spontaneamente offre aiuto e se stimolato lo chiede.</i>
		C	<i>L'alunno è abbastanza disponibile al confronto, se sollecitato chiede e offre aiuto</i>
		D	<i>L'alunno, anche se sollecitato non è mai, o comunque lo è molto raramente, disponibile al confronto, a dare e ricevere aiuto.</i>

(Allegato C S 1.3) : Competenza Digitale

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE	Interagire attraverso le tecnologie digitali	A	<i>Individua soluzioni a problemi inerenti il modo di interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali DAD ed utilizza i mezzi di comunicazione digitali in autonomia.</i>
		B	<i>Sa adoperare alcune tecnologie digitali per l'interazione più appropriata e riesce, con guida, ad utilizzare i mezzi di comunicazione più appropriati per un determinato contesto.</i>
		C	<i>Adopera, con forme di supporto adeguato, mezzi digitali semplici per l'interazione e sceglie, sempre con supporto, mezzi di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</i>
		D	<i>Non sempre è in grado, anche se guidato, di utilizzare tecnologie digitali semplici per l'interazione e manifesta difficoltà nel riconoscere ed adoperare, anche con supporto, mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto.</i>
USO DI CONTENUTI E TECNOLOGIE DIGITALI	Sviluppare contenuti digitali/Adoperare le tecnologie	A	<i>Sa modificare in autonomia i contenuti, utilizzando alcuni formati e trova soluzioni a problemi.</i>
		B	<i>Sa modificare in parziale autonomia i contenuti utilizzando alcuni formati e trova soluzioni ad alcuni problemi.</i>
		C	<i>Sa modificare, in forma opportunamente guidata, i contenuti utilizzando alcuni formati e trova soluzioni a problemi semplici.</i>
		D	<i>Non sempre è in grado di modificare, anche in forma guidata, i contenuti utilizzando alcuni formati e non sempre, anche se supportato, trova soluzioni a problemi semplici</i>
	Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche	A	<i>Senza forme di supporto, valuta le esigenze e sceglie alcuni strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarle.</i>
		B	<i>Con alcune forme di supporto, valuta le esigenze e sceglie alcuni strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarle.</i>
		C	<i>Solo con supporto, valuta le esigenze e sceglie alcuni strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarle.</i>
		D	<i>Anche se supportato, non è in grado di valutare le esigenze e scegliere strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarle.</i>

(Allegato C S 1.4): Competenza progettazione e produzione elaborati

Area di Competenza	COMPETENZA	LIVELLI	EVIDENZA
PROGETTAZIONE PRODUZIONE DI ELABORATI	Organizzazione del lavoro e stesura elaborato	A	<i>L'elaborato svolto è adeguato anche con alcuni contributi personali dell'allievo.</i>
		B	<i>L'elaborato svolto risponde in modo adeguato alle richieste formulate dalla consegna .</i>
		C	<i>L'elaborato presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna.</i>
		D	<i>L'elaborato presenta incompleto e frammentario.</i>
	Rispetto dei tempi di esecuzione del compito	A	<i>L'allievo ha rispettato i tempi di consegna pianificati .</i>
		B	<i>L'allievo ha parzialmente rispettato i tempi di consegna pianificati</i>
		C	<i>L'allievo non ha rispettato i tempi di consegna pianificati.</i>
		D	<i>L'allievo, anche supportato , non ha rispettato i tempi di consegna pianificati.</i>
	Autonomia progettuale e realizzativa	A	<i>L'allievo ha raggiunto un buon livello di autonomia operativa.</i>
		B	<i>L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia operativa.</i>
		C	<i>L'allievo riesce a operare solo se costantemente supportato.</i>
		D	<i>L'allievo ha un'autonomia molto limitata nello svolgere i compiti e necessita di reiterazioni e guida.</i>
	Creazione di prodotti digitali	A	<i>Dimostra padronanza adeguata nell'uso dello strumento scelto.</i>
		B	<i>Richiede, a volte , supporto nell'uso dello strumento scelto .</i>
		C	<i>Anche supportato, dimostra parziale padronanza dello strumento scelto .</i>
		D	<i>Anche se supportato, dimostra discontinuità nell'uso dello strumento scelto</i>

Allegato DS
SCHEDA DI SINTESI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE
PEI /PDP (alumni con certificazione)

		COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA				COMPETENZE DISCIPLINARI	
ALUNNI		IMPARARE AD IMPARARE	COLLABORARE E PARTECIPARE	COMPETENZA DIGITALE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	GIUDIZIO DI PROFITTO	VALORE DOCIMOLOGICO ORIENTATIVO (VOTO)
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							

INTEGRAZIONE AL PDM

La didattica a distanza ha giustamente coinvolto tutti i processi in essere nella Scuola, richiedendo non solo un'azione sinergica di ogni Area e Servizio, ma anche un continuo monitoraggio per la gestione e il controllo efficace delle azioni poste in essere.

Si richiamano qui di seguito gli obiettivi prioritari e gli indicatori di processo che giustamente dialogano con la didattica a distanza.

I monitoraggi hanno previsto l'inserimento di specifiche azioni in ogni area per una corretta attuazione della forme di DAD.

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO (integrazioni DAD)
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Attivazione di forme di didattica personalizzata per lo svolgimento di un' efficace didattica a distanza
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attivazione di forme di DAD individualizzate per la prosecuzione di un' efficace didattica per ciascun allievo, dotando, ove fosse necessario, della strumentazione necessaria
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO e DAD	Attivazione forme di didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona mediante la sperimentazione e l'uso di piattaforme selezionate
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Organizzazione di incontri in videoconferenza
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Organizzazione dei servizi in modalità agile e smart working degli uffici, nel rispetto delle norme e dei regolamenti previsti
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Diffusione di pratiche innovative e necessarie per l'attuazione della DAD supportando efficacemente il personale
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgimento attivo delle famiglie nella svolgimento attuativo della DAD e nella gestione delle piattaforme in uso

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale (non valutabile per l'anno in corso)
Competenze sociali e civiche	Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrale nella programmazione curricolari	Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche (da integrare con le competenze sociali e civiche previste per la gestione DAD)
Promozione del successo formativo	Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera Sostenere forme di didattica a distanza volte alla promozione degli apprendimenti di ciascuno	Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli di insoddisfacenti portandola ai livelli di media nazionale Mantenere e incrementare i livelli di competenza registrando in ogni allievo un percorso positivo di competenze e partecipazione all'attività proposta

Linee guida per la Didattica Digitale e la prevenzione dei comportamenti a rischio

L'emergenza sanitaria che si sta verificando ormai in tutto il Paese, con molte scuole chiuse per la rapida diffusione del Coronavirus impone a questa Istituzione Scolastica, sempre pronta a recepire le innovazioni ed attenta ai cambiamenti, di ricercare soluzioni adeguate per continuare ad assicurare il diritto allo studio degli studenti. L'intenzione è quella di porre in essere forme di insegnamento in modalità e-learning, attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche in grado di garantire forme di didattica a distanza. In sostanza, si tratterà di organizzare il servizio in smart-working o tele lavoro, già utilizzato in diversi settori, pubblici e privati.

L'uso della rete e dei vari sistemi cloud diventa, pertanto, necessario per non interrompere la continuità didattica. Il tutto sempre ponendo la consueta attenzione verso la necessità di garantire l'inclusione, la didattica in rete, infatti, favorisce e rende possibile anche l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e degli interventi.

Diventa importante rimanere connessi con l'Istituto, a tal fine si raccomanda di utilizzare

Il sito <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/>

Mail individuali tramite gli account istituzionali fornite ad inizio anno a tutti

La pagina Facebook <https://www.facebook.com/falcomataarchirc>

Il Registro elettronico e la Segreteria Digitale

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'UTILIZZO DELLA RETE: PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Gli utenti devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete, è infatti dovere della Scuola garantire il diritto dei minori all'accesso alla rete e adottare nel contempo tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Oggi il **cyberbullismo** è un argomento molto dibattuto anche nelle scuole, perché i ragazzi devono imparare ad usare consapevolmente e in modo sicuro internet e i social network, sia per la loro incolumità, per non incappare nei pericoli della rete.

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi è attivo e sensibile circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolge tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio.

RISPETTO DELLE NORME IN FATTO DI PRIVACY NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Occorre ribadire che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e:

- ◆ a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;
- ◆ a stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza;
- ◆ a sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

"Pertanto la Didattica a Distanza avverrà su piattaforme certificate. La lista aggiornata è disponibile sul sito dell'Agid <https://cloud.italia.it/marketplace/show/all?searchCategory=SaaS>.

Utilizzare una piattaforma diversa da quelle certificate espone l'Istituto scolastico ad una responsabilità oggettiva. Solo se si è preferito utilizzare piattaforme NON conformi al GDPR è necessario informare e/o raccogliere il consenso al trattamento dei dati. Se le piattaforme sono certificate Agid la raccolta del consenso può essere evitata.



Riorganizzazione uffici : Segreteria virtuale

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge del 17/03/2020, al fine di contrastare con ogni mezzo la diffusione del contagio, è stata predisposta la riorganizzazione di tutte le attività amministrative in modalità smart working, per cui anche la piena operatività dell'attività amministrativa e degli uffici di segreteria del nostro Istituto viene garantita a mezzo contatti telefonici al **nuovo numero di centralino virtuale 0965-1873292** oltre che per PEO e PEC istituzionali.

Si evidenzia che è possibile erogare i servizi di presenza virtuale a distanza, mediante l'utilizzo della piattaforma **CISCO WEBEX** secondo indicazioni che saranno fornite dal personale amministrativo addetto all'istruttoria. Si precisa che quest'ultima offerta, in modalità di smart-working, risponde ad una particolare domanda di servizio, e bilancia l'esigenza di continuità e tempestività dell'azione amministrativa, alle superiori necessità di salvaguardia della salute degli utenti che, anche a seguito del DL 18 del 17 marzo u.s. e s. m. i. , si realizza attraverso forme di distanziamento sociale e di riduzione della mobilità territoriale.

Inoltre previo appuntamento telefonico al numero 0965 1873292 , l'utenza potrà avvalersi del servizio di presenza a distanza per processare attività amministrative che prevedono la presenza degli utenti, sui quali grava l'onere della preventiva trasmissione dei documenti d'identità o di altra documentazione integrativa che l'ufficio dovesse ritenere necessaria al fine di conferire all'azione valore legale. Si specifica che i dati saranno trattati ai sensi dell'informativa diffusa a mezzo sito ai sensi del Regolamento UE 2016/679. Per attività amministrative che si dovessero rendere indifferibili in presenza presso gli uffici, ai sensi del richiamato provvedimento dirigenziale prot n. 2020 del 17/03/2020, il personale sarà presente esclusivamente su appuntamento secondo i citati recapiti.

Il Dirigente scolastico assicurerà la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinato dal DSGA.



Numero Segreteria virtuale 0965-1873292

NETIQUETTE:

REGOLE DI COMPORTAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

(delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 9 aprile 2020)

PREMESSA

Com'è noto, la nostra istituzione scolastica ha attivato modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e creando classi virtuali e altri strumenti e/o canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti.

In questo periodo in cui gli strumenti e le piattaforme digitali sono, inevitabilmente, l'ambiente principale in cui si svolgono le lezioni e il lavoro del personale scolastico è diventato ormai "agile", la convivenza in rete necessita di un'attenzione particolare verso il rispetto di una serie di norme di buon comportamento (*netiquette*), concepite per salvaguardarne il corretto funzionamento ed evitarne gli abusi, presupposto fondamentale per gestire le comunicazioni a distanza e lo scambio di informazioni telematiche.

Il termine *netiquette* è composto da "network" (rete in inglese) e "étiquette" (buona educazione in lingua francese).

Si ribadisce che ai sensi dell'art. 2048 del codice civile i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, sono responsabili dei propri figli e di qualsiasi evento illecito del quale siano autori.

Pertanto, si raccomanda un attento utilizzo degli strumenti informatici a tutela della privacy di tutti gli utenti coinvolti.

E' essenziale il più ampio coinvolgimento della comunità educante, anche al fine di offrire esperienze di mutuo aiuto e di formazione peer-to-peer e di vivere l'esperienza nel mondo digitale sicura e soddisfacente

Per quanto riguarda la politica di protezione dei dati (GDPR) assunta dalla scuola si rinvia alle informazioni presenti nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito della scuola. In ogni caso si invita l'intera comunità scolastica a prestare la massima attenzione ai processi digitali ed al consapevole uso dei dati conferiti nei medesimi.

NETIQUETTE

- ◆ L'aula virtuale è ambiente didattico a tutti gli effetti, seppur a distanza.
- ◆ La lezione è destinata agli alunni, non sono previste interferenze e/o presenze nell'aula virtuale da parte di familiari durante la videolezione al fine di salvaguardare la privacy del gruppo classe, fatta salva la presenza di mancata autonomia dei minori; in tal caso l'adulto di riferimento dovrà osservare le prescrizioni in fatto di tutela dei dati.
- ◆ E' previsto il coinvolgimento della famiglia soltanto in fase di avvio della videolezione, laddove necessario per stabilire il collegamento. In avvio di attività l'alunno non dovrà interagire con altri soggetti estranei all'aula virtuale.
- ◆ La puntualità è fondamentale per uno svolgimento ordinato della lezione.
- ◆ Allo studente deve essere garantito un luogo silenzioso e consono all'apprendimento, a tutela di sé stesso/a ma anche del gruppo classe. In ogni caso gli insegnanti avranno cura di modulare l'andamento dell'attività didattica con le funzioni di telecamera e microfono in uso nella piattaforma.
- ◆ L'uso della piattaforma digitale per l'attività didattica consente agli insegnanti di registrare le attività d'aula per archiviarne i contenuti e consentirne la consultazione agli studenti in un momento successivo.
- ◆ Gli insegnanti possono opzionare la registrazione delle video lezioni con la sola funzione audio e di share dei materiali didattici, anche escludendo le immagini dei minori, e mettere a disposizione degli studenti e della scuola i materiali prodotti (anche per eventuale approfondimento e rendicontazione).
- ◆ E' vietato trasmettere link o codici di accesso alle piattaforme a persone esterne al gruppo classe.

Lo studente

- non può effettuare riprese della videolezione vigendo le stesse regole previste dal Regolamento d'Istituto per le lezioni in presenza. L'eventuale diffusione non autorizzata attraverso qualsiasi canale sarà sanzionata;
- si impegna a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile, attraverso una partecipazione attiva e attenta; ad ogni accesso è consigliabile disattivare l'audio, fatta salva ogni altra indicazione dei docenti;
- è tenuto a seguire le indicazioni dell'insegnante per quanto riguarda la disattivazione dei microfoni e le modalità di prenotazione dell'intervento;

Lo studente è tenuto a

- assumere un atteggiamento decoroso e consono nel rispetto delle norme vigenti all'interno dell'aula;
- rispettare le consegne del docente per la restituzione compiti;
- non utilizzare il telefono cellulare durante le video lezioni per attività personali e non funzionali al collegamento;
- svolgere le verifiche con lealtà senza usufruire di aiuti da parte dei compagni o di persone estranee;
- indossare un abbigliamento appropriato;
- collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle;
- partecipare alla lezione senza oscurare il volto;
- non interferire quando si condividono documenti dei docenti o dei compagni;
- presentarsi alle lezioni in rigoroso orario ed a lasciare le stesse all'orario stabilito dal docente, salvo giustificazioni; valgono le disposizioni che disciplinano da Regolamento l'attività didattica ordinaria in quanto compatibili con la didattica digitale;

Per quanto non previsto nel corpo del presente documento si fa espresso rinvio al regolamento di disciplina in adozione.

E' attivo il servizio di segnalazione di disfunzioni e/o di richiesta chiarimenti; a tal fine l'istituzione scolastica si avvale di un team per garantire eventuali ulteriori misure di accompagnamento là dove dovessero riscontrarsi bisogni di assistenza digitale.

Il presente documento è da intendersi parte integrante del Regolamento d'istituto e ne costituisce un allegato.

Allegati Integrazione PTOF 2019/2020

1. Integrazione Atto di indirizzo programmatico del Dirigente Scolastico PTOF 2019/2020
2. Linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze
3. Diario di bordo del docente
4. Diario di bordo docente di sostegno—Ara inclusione
5. Linee guida per la didattica digitale e la prevenzione dei comportamenti a rischio- Consultazione collegiale del 7/03/2020
6. Tabelle orarie della DAD di tutti gli ordini di scuola